

**SEMINARIO
PER
L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO**

Settimo incontro
17/03/2007

RIPOSO NELLO SPIRITO
Catechesi tenuta da **Padre Giuseppe Galliano m.s.c.**



INTRODUZIONE

Grazie, Signore, perché ci hai invitato. Questo è un pomeriggio di festa insieme a te. Vogliamo cantarti questo canto di accoglienza, nel quale vogliamo convincerci di lasciarci prendere completamente da te. Il canto è:

“ACCENDI IN ME”

Grazie, Signore Gesù, perché ci hai chiamato uno per uno. Ti lodiamo e ti ringraziamo per le meraviglie che vuoi fare in ognuno di noi. Grazie, Gesù, perché vuoi che sia un pomeriggio di guarigione, di gioia, vissuto alla tua Presenza. Grazie, Gesù, perché ci suggerisci di dare uno scossone al nostro cuore, perché sia in grado di cogliere la tua Presenza. Grazie, Signore, perché, oggi, vuoi farci fare esperienza di te, vuoi farci toccare le tue mani, vedere i tuoi occhi, sentire il tuo Spirito in noi. Grazie!

Noi vogliamo esultare, come Maria, vogliamo far uscire da noi tutta quella gioia per essere qui alla tua Presenza. Grazie, Gesù! Ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo! Amen! Lode e gloria a te! Vogliamo ancora cantarti:

“TI LODERÖ”

con le mie labbra, con il mio cuore, con le mie mani, con la mia vita, con le mie forze, con la mia mente, con la mia voce, con i miei occhi!



Per prepararci a questo incontro speciale con Gesù, vogliamo fare un gesto: prendere sulle mani tutti i nostri pesi e gettarli fuori dalla Chiesa. Gesù, vogliamo accoglierti completamente, perché tu venga ad abitare in questi spazi vuoti, che abbiamo preparato. Lode e gloria a te, Signore! Grazie, Gesù, perché ti prendi cura di ciascuno di noi. Veniamo incontro a te con tutto il nostro cuore. Amen! Grazie, Gesù! (Elena)

Grazie, Signore per tutti i prodigi e le meraviglie che hai compiuto nella nostra vita. Grazie, perché la nostra vita con te è un prodigio tutti i giorni e ogni giorno è giorno di vittoria. Grazie, Signore, per questo pomeriggio particolare, durante il quale ti prenderai cura di noi, in modo davvero speciale. Gesù, ti aspettiamo! Abbiamo bisogno di te! Ti amiamo! Gesù, lo abbiamo detto tante volte: noi possiamo far tutto, facciamo il primo passo, ma abbiamo bisogno di te, abbiamo bisogno del tuo Santo Spirito.

Spirito Santo, scendi su di noi, adesso, con potenza, e portaci subito nella profondità del nostro cuore, dove tu abiti. Grazie, Signore Gesù! (Anna)

“LASCIA CHE IL TUO FIUME”



Marco 5, 15-17: *“Quando arrivarono vicino a Gesù, videro anche l’uomo, nel quale prima c’erano molti spiriti maligni. Ora egli se ne stava seduto. Era vestito e ragionava bene. Essi si spaventarono. Quelli che avevano visto il fatto, raccontarono ancora agli altri ciò che era successo all’indemoniato e poi ai maiali. Infine la gente supplicò Gesù di andarsene via dal loro territorio.”* (Francesca)

“Togliete la pietra” disse Gesù. Detto questo gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!” (Giovanni 11, 39.43) Grazie, Signore! (Cristina)

“A quanti però l’hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio; a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati” (Giovanni 1, 12-13) Grazie, Signore Gesù! (Mariangela)

Grazie, Signore, perché ti rivolgi ad alcune persone, che hanno vissuto la loro vita sempre negli angoli. Tu ricordi: - Tu sei mio prodigio. Oggi, ti invito a metterti nel mezzo!- Grazie, Signore! (Daniela)

Tutto a me è possibile, credetemi. Oggi, voglio cambiare il vostro lutto in gioia: è quello che desidero fare nel vostro cuore. Grazie, Gesù! (Gemma)

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica. Grazie, Gesù!
(Paola)

Io ho avuto un'immagine. Sopra questo Altare c'era una grande focaccia, che continuava ad allargarsi. Ringrazio Gesù, per questa immagine, perché questo Gruppo di Effusione porterà la Parola dappertutto. Lode e gloria a te, Gesù!(Antonietta)



Ti ringraziamo, ti lodiamo, ti benediciamo, Signore, per questa Parola di liberazione che ci dai, una doppia Parola di liberazione. *“Lazzaro, vieni fuori!”*

Ti ringraziamo, Signore, perché ci parli anche dell'indemoniato di Gerasa, che è libero da ogni possessione.

Stavo pensando che in questo Corso di Effusione non abbiamo mai dato nessuna Preghiera di liberazione. Ogni Corso ha le sue caratteristiche, però, tu, Signore, ci ricordi che noi possiamo essere indemoniati; siamo indemoniati ogni volta che dentro di noi convivono, come nell'episodio citato, tante personalità. Gesù, tu hai domandato a questo indemoniato: *“Come ti chiami?”* *“Mi chiamo Legione, perché siamo in molti”* ti ha risposto.

Io divento Legione, divento indemoniato quando sono **“Giuseppe di Gesù”**, poi uscendo sono **“Giuseppe di tanti”**.

Questo è l'ultimo incontro, prima dell'Effusione. Sento che il Signore ci invita a fare una scelta: a essere **“di Gesù”**. Signore, noi vogliamo, almeno con il proposito, gettare via tutte le altre personalità, che convivono con noi. È un lavoro lungo, ma possiamo riuscirci, prima di chiudere gli occhi e incontrarci con il Signore faccia a faccia, presentandoci a Lui, per quello che veramente siamo.

Nel tuo Nome, Signore Gesù Cristo, e per la potenza del tuo Sangue, che hai versato sulla Croce per noi, rinunciamo a qualsiasi personalità, che è dentro di noi, che ci possiede e ci impedisce di essere **“di Gesù”**. Rinunciamo a tutte queste personalità, rinunciamo a tutti questi spiriti e li leghiamo ai piedi della Croce, ai piedi della tua Presenza Eucaristica, perché tu possa disporne, secondo la tua volontà.

Signore, su di noi invochiamo lo Spirito di lode, lodando e beneducendo per il mistero che siamo, per quello che siamo, non per quello che vorremmo essere, non per quello che vedono gli altri, ma per come ci hai creato tu. Lode e gloria a te! Amen! Benedetto sei tu per sempre! Grazie! Vogliamo lodarti e beneducirti, Signore, per quello che siamo. Amen! Alleluia! Lode a te! Grazie per il mistero della nostra vita, grazie, infinitamente grazie! Vogliamo essere noi stessi, Signore! Grazie, Gesù! Vogliamo cantare il nostro grazie a te, per come siamo! Grazie! Lode! Lode! Lode!

(P. Giuseppe)



CATECHESI

“RIPOSO NELLO SPIRITO”

Un’esperienza di Amore.

Questa sera faremo esperienza del Riposo nello Spirito.

È un carisma relativamente nuovo. Nella Chiesa Cattolica ha fatto la sua comparsa dopo il Concilio Vaticano II. Più che tenere una Catechesi, il Riposo nello Spirito è un’esperienza di Amore con il Signore, è un’esperienza di imposizione delle mani, è un’esperienza dello Spirito.

Il carisma del Riposo nello Spirito : attivo o passivo.

Se si potesse dare una definizione del Riposo nello Spirito, si potrebbe dire che è quando una persona viene sopraffatta dalla potenza dello Spirito santo e cade per terra.

Il carisma del Riposo nello Spirito può essere **passivo**, nel senso che una persona può avere questo carisma e, quindi, in determinate circostanze, quando viene sopraffatta dallo Spirito Santo, senza che alcune le imponga le mani, cade per terra.

Può essere un carisma **attivo**, quando, imponendo le mani su un’altra persona o semplicemente pregando o passando accanto alla persona, per la potenza dello Spirito Santo, la persona ne viene sopraffatta.

La razionalità infranta.

Come tutti i carismi, anche questo infrange la nostra intellettualità. Noi viviamo in un tempo, in cui la Chiesa è diventata troppo razionale, come se Dio si potesse spiegare.

Ai tempi di Francesco, la Chiesa era smodatamente ricca, perciò il Signore ha suscitato un uomo, come san Francesco con la sua Povertà.

In un tempo in cui c’è questo razionalismo dilagante, possiamo dire che Dio sottolinea l’importanza dei carismi.

Ad esempio: è necessario il Canto in lingue? Non è più semplice prendere uno dei tanti manuali di preghiera? Dio desidera che andiamo oltre la nostra razionalità.

Dio non è una nozione da comprendere.

Non spiegazione, ma esperienza.

Il Riposo nello Spirito non si può spiegare; bisogna fare esperienza. Se non vogliamo fare esperienza, restiamo nell’ignoranza. Il Signore ha chiamato noi, oggi e in questi 50 giorni, a vivere questa esperienza. Siamo fortunati! Noi possiamo pregare per gli altri e proporre, non imporre di vivere questa esperienza.

Riferimenti biblici.

Nel foglio, che vi è stato consegnato, ci sono i riferimenti biblici, relativi al Riposo nello Spirito. Si inizia con Adamo ed Eva, per terminare con l’Apocalisse.

Le esperienze di santa Teresa d'Avila e di santa Brigida.

Tutti noi facciamo riferimento nella Storia della Spiritualità a **santa Teresa**, dottore della Chiesa, che aveva questo carisma. Contagiava i suoi monasteri in Spagna, tanto che ormai l'esperienza del Riposo nello Spirito era diventata comune. Nella sua autobiografia scrive così:

“L'anima diventa consapevole che sta quasi completamente venendo meno, una specie di svenimento, con un'eccezionale grande e dolce letizia. Essa gradualmente cessa di respirare e tutta la forza corporea comincia a venir meno (in alcuni casi il respiro si fa più affannoso) È futile per lei tentare di parlare. La sua mente non può formulare una sola parola. In questa condizione, sente una grande gioia e non riesce a muoversi. Questa preghiera, perché è Dio che prega in noi, venendo a visitarci, non fa male, anzi, dopo, si sta meglio. Gli effetti esteriori sono così notevoli, che non può esservi dubbio che sia avvenuta una grande cosa. Osserviamo una perdita di forze, ma l'esperienza di tale letizia è che, dopo, consente alla nostra forza di crescere ancora più grande.”

Santa Brigida ne parla così:

“Mio Signore, è strano quello che tu mi fai, perché tu poni il mio corpo a dormire e la mia anima risvegli, perché veda, oda e senta le cose dello Spirito. Quando a te piace, tu mandi il mio corpo a dormire, non con un sonno corporale, ma con il Riposo dello Spirito e tu svegli la mia anima da un trans, per vedere, udire e sentire con i poteri dello Spirito.”

Attraverso le mani passa l'Amore.

Penso che tutti abbiamo il carisma dell'imposizione delle mani: attraverso la loro imposizione passa l'Amore. Prima di celebrare la Messa, mi faccio imporre le mani dai chierichetti e sento che c'è un'energia e un Amore così forti che non si può non cadere nel Riposo. Ho tanta carica nella Celebrazione della Messa, perché questi ragazzi mi passano l'Amore di Dio.

Riposo spontaneo.

Si può avere anche un Riposo nello Spirito spontaneo. A volte, mi accade e sento la potenza di Dio, che mi invade. Il più delle volte non sento una Parola, ma una dolcezza; sento che è bello, poi capisco che qualche cosa ha operato in me.

Il Riposo nello Spirito, secondo me, dipende dal carattere, dalla sensibilità o da altri fattori costituzionali.

Ci sono persone, che cadono in Riposo, ma dicono di non sentire niente. Questo non vuole dire che il Signore non operi ugualmente. Ci sono persone, che, invece, avvertono una Presenza.

Punto 1 del foglio.

Il Signore fa scendere un torpore, tardemà in ebraico, su Adamo. Adamo si stende, si addormenta e Dio gli toglie una costola e gli dà una compagna. **Il Riposo può essere una nuova avventura con la vita.**

Punto 2 del foglio.

Segue l'altro passo famoso, il tardemà di Abramo, che deve fare l'alleanza con Dio. L'alleanza con Dio è sempre unilaterale. Dio blocca Abramo con un torpore, però Abramo vede Dio passare nel patto che hanno fatto. Dio gli parla. *“Il Signore disse ad Abram...In quel giorno il Signore concluse questa alleanza con Abram...”* **Il Riposo è anche un momento in cui il Signore conclude un'alleanza nuova con ciascuno di noi.**

Punto 3 del foglio.

Perché mi faccio imporre le mani dai chierichetti, prima della Messa?

Per me la Messa non è un culto, è una battaglia, dove si interviene nella Storia del mondo. Se noi comprendessimo l'importanza della Messa, soprattutto di quella di Intercessione, come una battaglia contro le potenze infernali, parteciperemmo sempre e comunque, prendendo l'impegno di cambiare noi stessi e il mondo.

A noi sembra che sia un culto recitare qualche preghiera e ricevere l'Eucaristia. È ben altro!

Prima di andare in battaglia, l'Angelo del Signore fa cadere a terra Giosuè, gli parla e **gli dà nuova forza.**

Punti 4, 5, 6, 7 del foglio sono relativi al profeta Ezechiele.

Punti 8, 9 del foglio sono relativi al profeta Daniele.

Punto 10 del foglio.

Nel Nuovo Testamento c'è Giuseppe, sposo di Maria: *“Mentre stava pensando a queste cose, gli apparve in sogno un Angelo.”* Alcune interpretazioni dicono che non si tratta di un sogno, perché, se Giuseppe sta pensando, è sveglio. Si dice che tutti i sogni di Giuseppe sono casi di Riposo nello Spirito, dove rimane l'attività cosciente, ma viene disattivata la mente, perché la mente inganna.

La mente.

La mente è un dono di Dio, ma, quando i doni di Dio vogliono monopolizzare un potere, diventano diabolici. La mente dovrebbe essere un organo, come gli altri, ma ha il potere su di noi. Attraverso il Riposo nello Spirito, Dio disattiva la mente. Noi non possiamo conoscere razionalmente alcune verità.

Giuseppe è un uomo razionale. I Vangeli apocrifi sottolineano i dubbi di Giuseppe. Dio, però, gli parla attraverso il sogno, attraverso **il Riposo nello Spirito, sciogliendo ogni dubbio.**

Punto 11 del foglio.

Pietro, Giacomo e Giovanni sono con Gesù sul monte Tabor, dove avviene la Trasfigurazione. Nell'udire la voce di Dio, cadono con la faccia a terra; hanno questa esperienza del Signore.

Molte volte, la nostra esperienza di Dio è un'esperienza umana, razionale, intellettuale di qualche nozione, che abbiamo letto sui libri; **l'esperienza spirituale, però, si può avere solo attraverso lo Spirito Santo.**

Punto 12 del foglio.

Qui l'Autore dell'Apocalisse, che parla della sua esperienza sull'isola di Patmos.

Punti 13 e 14 del foglio.

San Paolo sta per andare a Damasco a mettere in carcere i cristiani, gli appare Dio, nella persona di Gesù Cristo, e cade a terra.

Nella seconda versione (Punto 14) non solo lui, ma tutti quelli che erano con lui cadono a terra. Inizia la conversione.

Il Riposo nello Spirito può essere un momento di conversione, dove noi passiamo da una immagine religiosa di Dio, come quella che aveva san Paolo, a una concezione esistenziale di Dio.

San Paolo ha ucciso delle persone, ma per gli Ebrei "Non uccidere" era riferito ai pagani. I pagani andavano uccisi e non era peccato farlo. Gli Ebrei facevano distinzione fra omicidio, che era uccidere un ebreo, e malicidio, che era uccidere un pagano, cioè togliere il male dalla terra.

San Paolo, quindi, secondo la religione stava facendo bene, perché toglieva il male dalla terra.

Punto 15 del foglio.

Il Riposo nello Spirito non è automatico: uno può essere sopraffatto dalla potenza dello Spirito e non cambiare, perché il Signore ci mantiene sempre nella libertà. Il Signore vuole un Amore libero, non vuole azioni forzate: per questo c'è la religione, che ci dice di rispettare i precetti...**Dio vuole da noi un rapporto libero.**

Quando i soldati vanno per arrestarlo, Gesù dice: "*Chi cercate?*" Gli rispondono: "*Gesù, il Nazareno.*" E Gesù: "**Io sono!**"- Quando Gesù dice: "**Io sono**", dice il Nome di Dio, in ebraico. Tutte le guardie indietreggiano e cadono. Forse qualcuno si converte. Si dice, però, che nessuno di questi si converte. Gesù continua: "*Chi cercate?*" Gli rispondono: "*Gesù, il Nazareno.*" E lo arrestano.



Altri accenni sul Riposo nello Spirito.

Il Riposo nello Spirito non può operare determinate grazie, se noi non le vogliamo. Quando ci presentiamo davanti al Gruppetto di persone, che pregheranno per noi, cerchiamo di facilitare la preghiera: chiudiamo gli occhi, per non distrarci e rilasciamo le mani.

Non è obbligatorio cadere. Tanti hanno paura. Dentro di noi abbiamo una costruzione ben rigida e il lasciarsi andare nel Riposo, in fondo, significa un arrendersi. Sul pavimento ci può accadere di tutto, non abbiamo più il controllo del nostro corpo, il controllo della nostra mente.

Alcuni Pastori protestanti usano il soffio, che può sostituire l'imposizione delle mani: sono varie modalità.

A volte, se abbiamo tante ferite o chiusure, durante la preghiera si sente. Questi pesi si accumulano nel Plesso solare, dove passa la nostra energia: quella dell'aria, quella del cibo, quella della preghiera. Nel **Plesso solare** noi abbiamo il Dono dello Spirito Santo della **Fortezza**.

Alla fine della catechesi del IV incontro, potete trovare i 7 punti del nostro corpo con i corrispondenti Doni dello Spirito Santo.

Il nostro corpo è il Sacramento dello Spirito Santo, quindi tutto il nostro corpo si deve spiritualizzare.

Questa sera, non risolviamo tutto, ma è un avvio, una partenza. Cerchiamo di perseverare nella preghiera.

Adorazione della Vigilia.

L'Adorazione della Vigilia sarà sostituita con piccoli Cenacoli, dove faremo memoria di quello che il Signore ha fatto per noi in questo tempo. Questo momento è molto importante, perché dobbiamo riprendere i "Gruppi di crescita".

Tutti i grandi carismatici hanno cominciato con gruppetti di condivisione.

Sabato 24 marzo, facciamo queste riunioni familiari, che possano essere l'avvio per altri incontri, dove comunque è presente soprattutto **il momento di preghiera**.





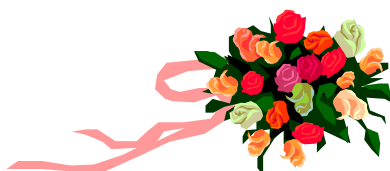
Signore, vieni in mezzo a noi!

Signore, vogliamo lodarti e benedirti. Vogliamo dirti: - Vieni in mezzo a noi, perché possiamo vivere questa esperienza di Riposo. Ungi, Signore, le nostre labbra, ungi, Signore, il nostro cuore, ungi, Signore, le nostre mani, perché possiamo sentire il tuo Amore, che passa attraverso le mani dei fratelli. Quando saremo stesi per terra, o Signore, vieni ad operare guarigioni dentro di noi. Signore, il Riposo è essenzialmente un'esperienza di guarigione, che ci dà più forza, un'esperienza che viene a guarire quelle ferite interiori avute nel grembo della madre, nella nostra infanzia, nella nostra giovinezza, nel tempo della maturità. Vieni, Signore, a guarire queste ferite e soprattutto vieni a darci una forza nuova, per vivere con potenza la nostra vita. Signore, noi ti ringraziamo, perché, da quando abbiamo conosciuto te, sappiamo che la nostra vita è un'avventura bella. La vita è bella! È bello vivere, perché noi beneficiamo del tuo Amore, che rende bello tutto: il cibo, l'aria, una passeggiata, la lettura di un libro, parlare con gli amici, pregare...

È vero, Signore, che abbiamo dei dispiaceri, ma la gioia che tu ci dai è più grande. Questa gioia convive con i nostri dolori, aiutandoci.

Vieni, Signore, a darci un'esperienza forte del tuo Amore!-

(P. Giuseppe)



2 Cronache 6, 40-42: *“Ora, Dio mio, siano i tuoi occhi aperti e le tue orecchie attente alla preghiera innalzata in questo luogo. Ora, levati, Signore Dio, verso il luogo del tuo riposo tu e l'arca della tua potenza. I tuoi sacerdoti, Signore Dio, si rivestano di salvezza e i tuoi fedeli esultino nel bene. Signore Dio, non respingere la faccia del tuo consacrato; ricordati i favori concessi a Davide, tuo servo.”*

Grazie, Signore Gesù, per aver ascoltato la nostra preghiera. Amen! (P. Giuseppe)

ACCOMPAGNAMENTO DURANTE LE FASI DI “RIPOSO NELLO SPIRITO”

Accompagniamo i fratelli e le sorelle con il nostro silenzio. È un momento molto particolare: si sente questa energia, che gira, si sente questo dolore che viene fuori.

Proviamo a respirare il Nome di Gesù: diventiamo catalizzatori di forza.

Ripetiamo, **inspirando**, il Nome di **Gesù**.

Ripetiamo, **espirando**, **Abbà**.

Gesù/ Abbà

Gesù/ Abbà

Respiriamo forza.

Lasciamo che questo dolore esca. Non ci distraiamo. Lasciamo che i nostri fallimenti vengano a galla.

Facciamo respiri profondi.

Portiamo quelli che sono più deboli al cuore di Gesù.

È un momento di parto, in cui la vita, che noi abbiamo in gestazione, sta venendo fuori.

Quando finite il Riposo e tornate nel banco, provate a sentire qualche cosa: una Parola, un'esperienza, una forza, qualche cosa che si rompe.

Vivete con consapevolezza questi momenti!



RIFLESSIONI - PREGHIERA

Signore, noi ti ringraziamo per la bellezza di questa esperienza e per la bellezza del tuo Amore per noi. Signore, ti ringraziamo per quanto ci hai detto e sappiamo che l'esperienza di questo fuoco, che brucia, non termina adesso, ma la porteremo dentro di noi. Signore, vogliamo concludere questo momento, per lasciar sedimentare quanto tu hai fatto in noi. Vogliamo vivere questa notte, come preparazione alla giornata di domani e alla giornata dell'Effusione. Signore, grande sei tu, grande e misericordioso.

Il Signore ci dice che ci ha scelto dall'Eternità, per vivere un Progetto di Amore, per essere una Presenza di Amore in questo mondo. Al di là di quello che abbiamo scelto di fare, noi portiamo il suo Amore. Sento che il Signore ci dice: - Anche se tu scappi nell'alto dei cieli o nel profondo del mare, lì c'è il mio Amore, che ti vivifica e che tutti siete chiamati a portare.-

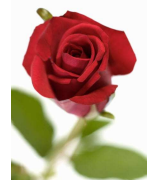
In mezzo a noi ci sono diverse persone, come Giona, che vogliono andare da un'altra parte, ma il Signore dice: - Tu puoi andare dovunque; sei libero, ma dovunque andrai, sarai testimone del mio Amore, perché io ti ho scelto dall'Eternità!-

Grazie, Gesù!

Sento ancora:

“Tu sei la mia Sposa per sempre e da sempre!”

(P. Giuseppe)



LA CADUTA A TERRA PER UNA PARTICOLARE VISITA DA PARTE DI DIO

*** RIPOSO NELLO SPIRITO ***

1. “Il Signore fece scendere un **torpore** sull’uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolto all’uomo, una donna e la condusse all’uomo.” (**Genesi 2, 21-22**)

2. “Mentre il sole stava per tramontare, un **torpore** cadde su Abram... Allora il Signore disse ad Abram... In quel giorno il Signore concluse questa alleanza con Abram...” (**Genesi 15, 12-18**)

3. “Mentre Giosuè era presso Gerico, alzò gli occhi ed ecco vide un uomo in piedi davanti a sé, che aveva in mano una spada sguainata. Giosuè si diresse verso di lui e gli chiese: - Tu sei per noi o per i nostri avversari?- Rispose: - No, io sono il capo dell’esercito del Signore. Giungo proprio ora.- Allora Giosuè **cadde con la faccia a terra**, si prostrò e gli disse: - Che dice il mio signore al suo servo?- Rispose il capo dell’esercito del Signore a Giosuè: - Togliti i sandali dai tuoi piedi, perché il luogo sul quale stai è santo.- Giosuè così fece. (**Giosuè 5, 13-15**)

4. “...il cui aspetto era simile a quello dell’arcobaleno nelle nubi in un giorno di pioggia. Tale mi apparve l’aspetto della gloria del Signore. Quando la vidi, **caddi con la faccia a terra** e udii la voce di uno che parlava.” (**Ezechiele 1, 28**)
 “Mi disse: - Figlio dell’uomo, alzati, ti voglio parlare.” (**Ezechiele 2, 1**)

5. “Anche là venne sopra di me la mano del Signore ed egli mi disse: - Alzati e vai nella valle; là ti voglio parlare.- Mi alzai e andai nella valle; ed ecco la gloria del Signore era là, simile alla gloria che avevo visto sul canale Chebàr e **caddi con la faccia a terra**. Allora uno spirito entrò in me e mi fece alzare in piedi ed egli mi disse: - Vai e rinchiuditi in casa. Ed ecco, figlio dell’uomo, ti saranno messe addosso delle funi, sarai legato e non potrai più uscire in mezzo a loro. Ti farò aderire la lingua al palato e resterai muto; così non sarai più per loro uno che li rimprovera, perché sono una genìa di ribelli. Ma quando poi ti parlerò, ti aprirò la bocca e tu riferirai loro: Dice il Signore Dio: chi vuole ascoltare, ascolti e chi non vuole, non ascolti; perché sono una genìa di ribelli.- (**Ezechiele 3, 22-27**)

6. “La visione che io vidi era simile a quella che avevo vista quando andai per distruggere la città e simile a quella che avevo vista presso il canale Chebàr. Io **caddi con la faccia a terra**.” (**Ezechiele 43, 3**)

7. “Poi mi condusse per la porta settentrionale, davanti al tempio. Guardai ed ecco la gloria del Signore riempiva il tempio. **Caddi con la faccia a terra** e il Signore mi disse: - Figlio dell’uomo, stai attento, osserva bene e ascolta quanto io ti dirò sulle prescrizioni riguardo al tempio e su tutte le sue leggi; stai attento a come si entra nel tempio da tutti gli accessi del santuario.” (**Ezechiele 44, 4-5**)

8. “Mentre io, Daniele, consideravo la visione e cercavo di comprenderla, ecco davanti a me uno in piedi, dall’aspetto di uomo. Egli venne dove io ero e, quando giunse, io ebbi paura e **caddi con la faccia a terra**. Egli mi disse: - Figlio dell’uomo, comprendi bene, questa visione riguarda il tempo della fine.- Mentre egli parlava con me, **caddi svenuto con la faccia a terra**; ma egli mi toccò e mi fece rialzare.” (**Daniele 8, 15-18**)

9. “Udii il suono delle sue parole, ma, appena udito il suono delle sue parole, **caddi stordito con la faccia a terra**. Ed ecco, una mano mi toccò e tutto tremante mi fece alzare sulle ginocchia, appoggiato sulla palma delle mani. Poi egli mi disse: -Daniele, uomo prediletto, intendi le parole che io ti rivolgo, alzati in piedi, poiché ora sono stato mandato da te.- Quando mi ebbe detto questo, io mi alzai in piedi tutto tremante.” (**Daniele 10, 9-11**)

10. “Giuseppe, suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in **sgno** un Angelo del Signore e gli disse...” (**Matteo 1, 19-20**)

11. “Egli stava ancora parlando, quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: - Questi è il Figlio mio, l’amato, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo.- All’udire ciò, i discepoli **caddero con la faccia a terra** e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: - Alzatevi e non temete.- (**Matteo 17, 5-7**)

12. Appena lo vidi, **caddi ai suoi piedi come morto**. Ma egli, posando su di me la destra, mi disse:- Non temere! Io sono il Primo e l’Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.”- (**Apocalisse 1, 17-18**)

13. E avvenne che mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all’improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, **cadendo a terra**, udì una voce che gli diceva: - Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?- Rispose: - Chi sei, o Signore?- E la voce: - Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare.- Gli uomini, che facevano il cammino con lui, si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra, ma,

aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco.” (Atti 9, 3-8)

14. “Vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. **Tutti cademmo a terra** e io udii dal cielo una voce che mi diceva in ebraico: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Duro è per me recalcitrare contro il pungolo. E io dissi: Chi sei, o Signore? E il Signore rispose: Io sono Gesù, che tu perseguiti. Su, alzati e rimettiti in piedi; ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto e di quelle per cui ti apparirò ancora. Per questo ti libererò dal popolo e dai pagani, ai quali ti mando ad aprir loro gli occhi, perché passino dalle tenebre alla luce e dal potere di satana a Dio e ottengano la remissione dei peccati e l’eredità in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me.” (Atti 26, 13-18)

15. “Giuda, dunque, preso un distaccamento di soldati e delle guardie fornite dai sommi sacerdoti e dai farisei, si recò là con lanterne, torce e armi. Gesù, allora, conoscendo tutto quello che gli doveva accadere, si fece innanzi e disse loro: - Chi cercate?- Gli risposero: - Gesù, il Nazareno.- Disse loro Gesù: - Sono io!- Vi era là con loro anche Giuda, il traditore. Appena disse - Sono io-, indietreggiarono e **caddero a terra.** Domandò loro di nuovo: - Chi cercate?- Risposero: - Gesù, il Nazareno.”- (Giovanni 18, 3-6)